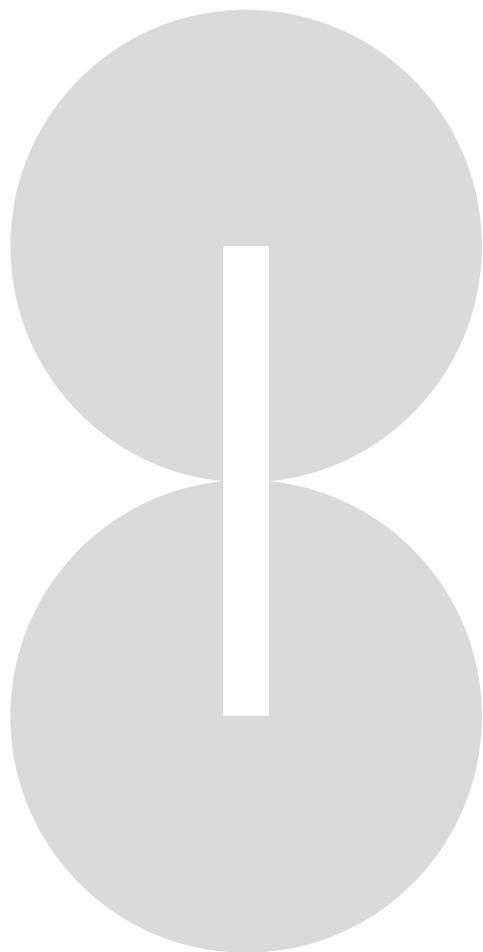
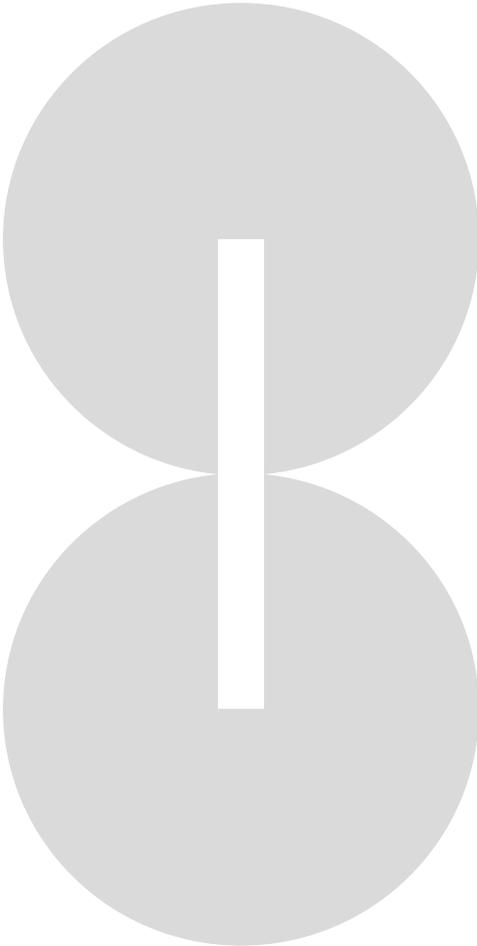


Bilancio
2016

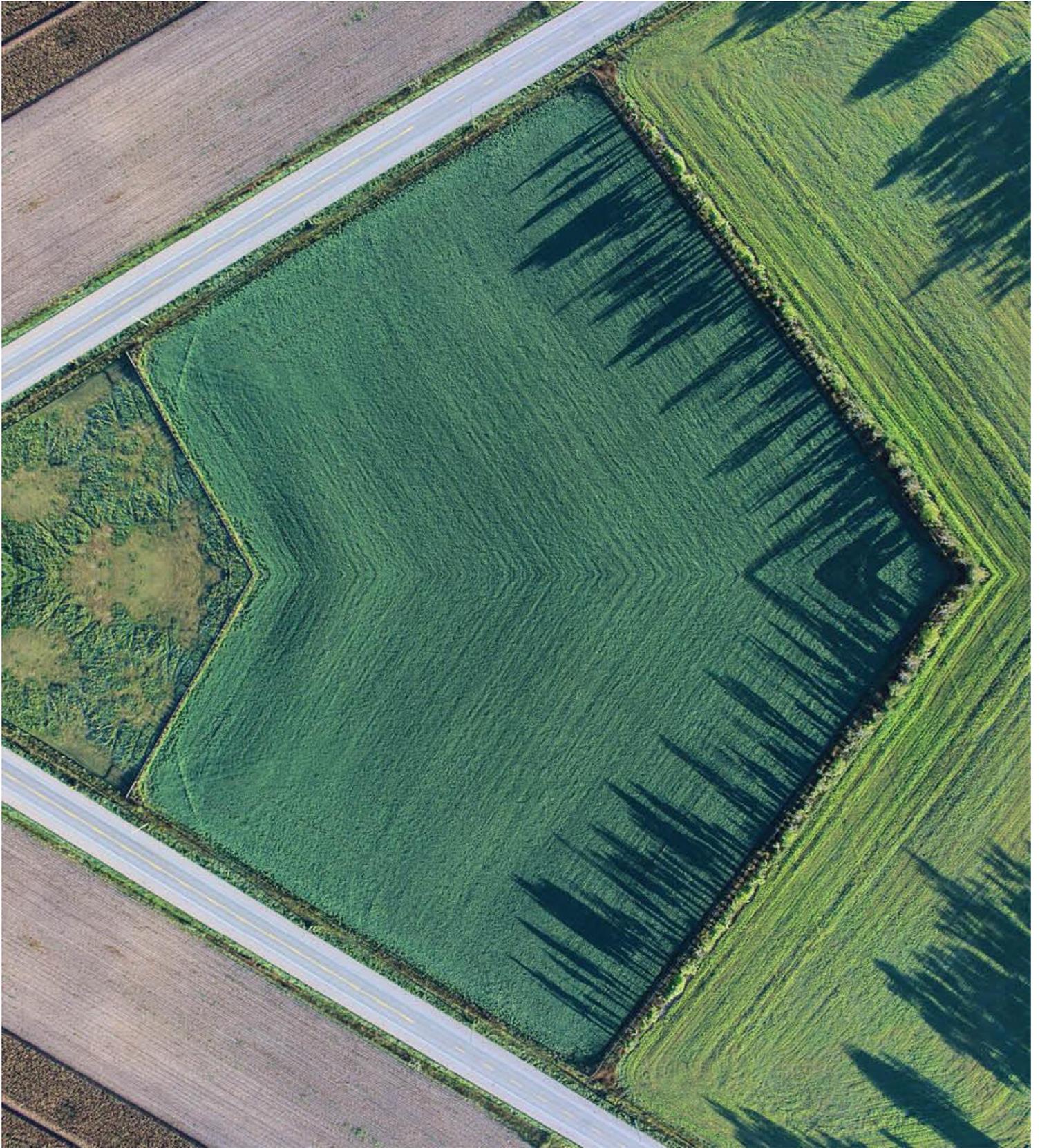


Bilancio
2016



Sommario

Cariche sociali	5
Azionariato	5
Executive Summary	7
Relazione sulla gestione	9
Lo scenario macroeconomico	9
L'attività della Società	10
1. <i>Gestione del portafoglio partecipativo</i>	11
2. <i>Advisory di fondi chiusi di investimento</i>	13
3. <i>Gestione di fondi comunitari</i>	14
Sintesi dei risultati economici 2016	16
Sintesi dei dati patrimoniali a fine 2016	18
Personale e organizzazione	19
Altre informazioni	20
Evoluzione prevedibile della gestione	21
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	21



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Carla Patrizia FERRARI
Vice Presidenti	Fabio CORSICO Luciano NEBBIA
Consiglieri	Augusto BUSCAGLIA Marco CASALE Nicolagiovanni DI VICO Luigi TEOLIS

Direttore Generale	Enrico BERTONI
--------------------	----------------

Collegio Sindacale

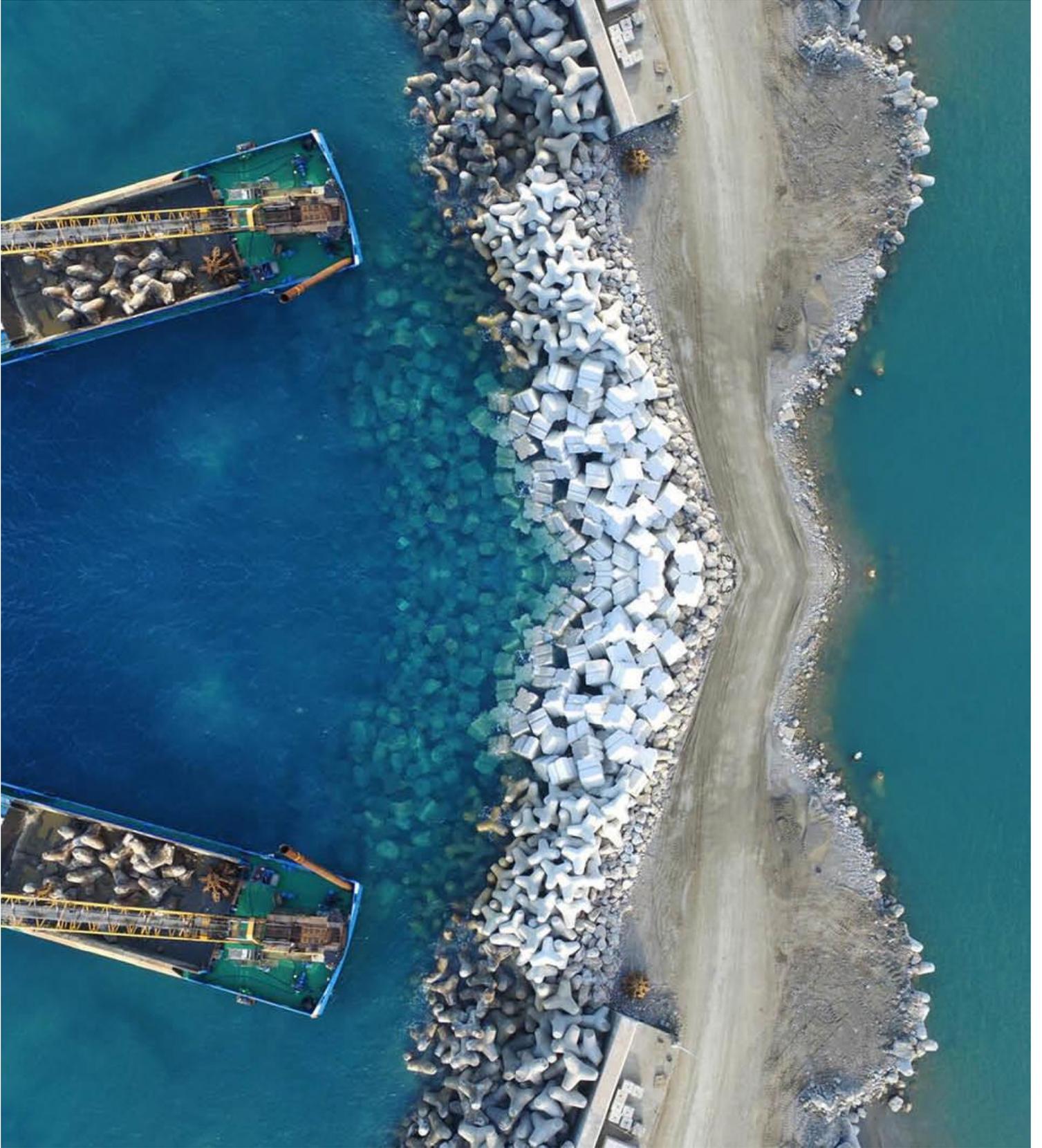
Presidente	Alessandro GALLONE
Sindaci effettivi	Maurizio FERRERO Enrico GROSSO
Sindaci supplenti	Alide LUPO Patrizia MARCHETTI

Società di revisione	KPMG S.p.A.
----------------------	-------------

Azionariato

Quota % detenuta sul Capitale sociale

Intesa Sanpaolo S.p.A.	38,3%
Compagnia di San Paolo	37,5%
Fondazione CRT	24,2%



Executive Summary

Il **consuntivo annuale 2016** della Società fa segnare **ricavi operativi per oltre 10 milioni di euro e un utile netto di 6,4 milioni di euro**.

Tali risultati sono stati raggiunti grazie al contributo di diverse componenti di reddito:

- circa **4 milioni di euro**, quale **plusvalenza** derivante da realizzo sulle partecipazioni in **IREN ed Equiter Energia**;
- circa **2,8 milioni di euro** di ricavi generati dall'**attività di advisory**, derivanti dalla gestione di fondi UE rientranti nel Programma a sostegno dello sviluppo urbano JESSICA, dall'attività svolta a favore di Fondaco SGR per la gestione del Fondo infrastrutturale PPP Italia e dalle attività di advisory territoriale su progetti di rigenerazione urbana.
Nel complesso, il livello raggiunto dal reddito commissionale in valore assoluto assume una dimensione ancor più rilevante se si considera che
 - sull'attività di gestione dei Fondi JESSICA – così come sul Fondo PPP Italia già dal 2011 – è terminato a dicembre 2015 il periodo di investimento, caratterizzato da un apporto commissionale più elevato;
 - il solo contributo di questa voce di ricavo consente la piena copertura di tutti i costi operativi di Equiter (commissioni/costi operativi totali = 1,09x);
- circa **1,6 milioni di euro** di **dividendi** delle società partecipate.

I **costi operativi** ammontano a circa **2,6 milioni di euro**, da cui discende un **Cost to Income Ratio del 26%**, su livelli di assoluto rilievo, pur essendo venuta a mancare quasi interamente la componente reddituale derivante dall'investimento della liquidità disponibile.

Il risultato della **gestione operativa** ammonta pertanto a circa **7,5 milioni di euro**.

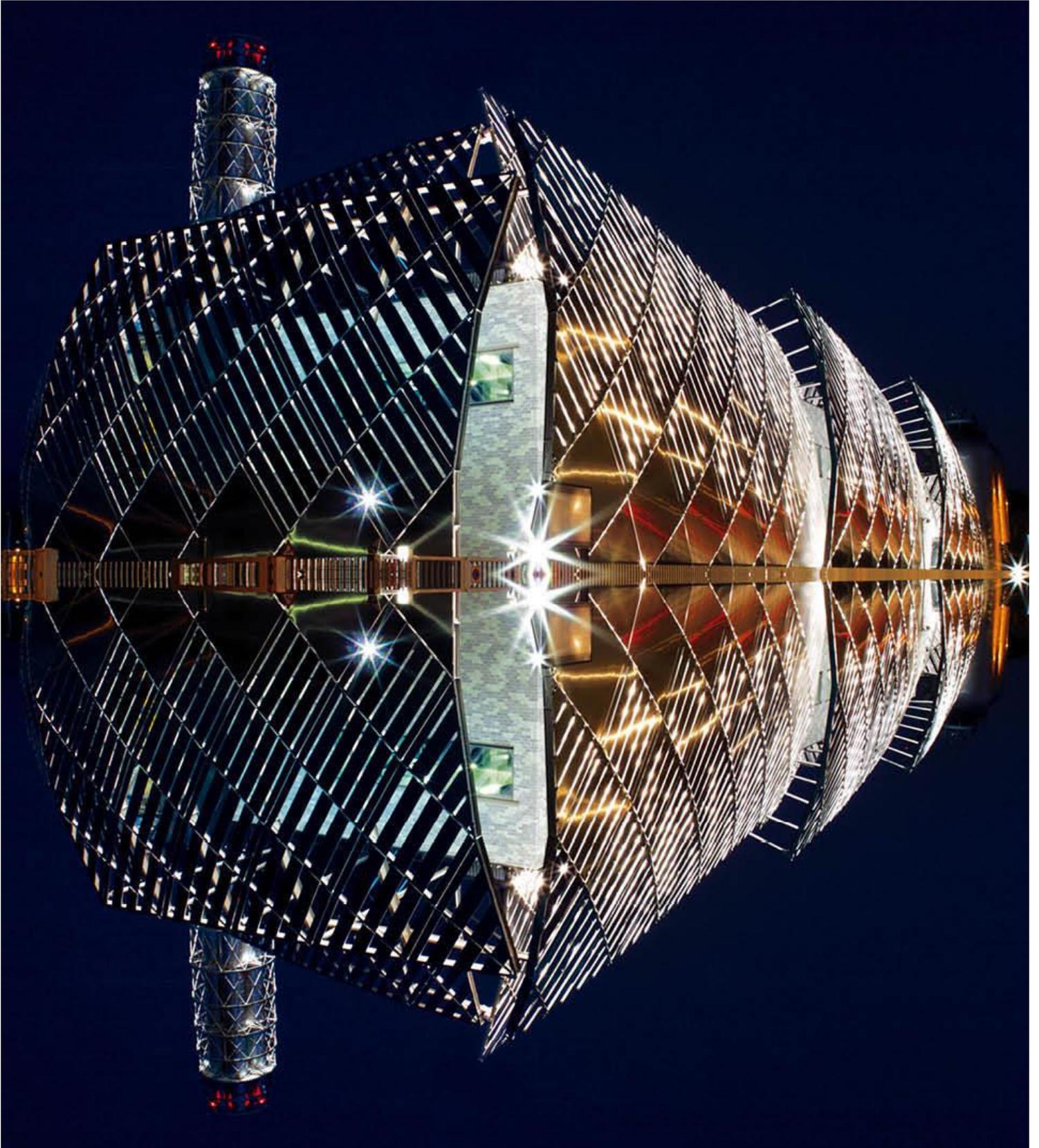
A valle del processo di valutazione del portafoglio partecipativo, Equiter ha inoltre registrato perdite di valore considerate durevoli sulle quote detenute nel Fondo Nord Ovest e nel Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno; tali svalutazioni hanno allineato i valori di carico a quelli di presumibile realizzo dei due fondi, che stanno vivendo la fase finale di dismissione delle attività residue in portafoglio.

L'**utile netto** si colloca così a **6,4 milioni di euro**, determinando un **ROE di circa il 3%**.

Sotto il profilo patrimoniale, l'ammontare del **portafoglio partecipativo, pari a circa 144 milioni di euro**, risulta in forte espansione rispetto a quello di fine 2015 (+49%).

Su tale andamento hanno influito dinamiche di segno opposto: da un lato, il conferimento di *asset* apportati da Fondazione CRT e i nuovi investimenti hanno accresciuto l'attivo investito, dall'altro le cessioni effettuate e i rimborsi incassati da 6 dei 9 fondi chiusi in portafoglio hanno in parte compensato tale incremento.

Le **disponibilità liquide** hanno registrato un **aumento del 18%** superando i **106 milioni di euro** e portando l'**Attivo** di bilancio dai 189 milioni di dicembre 2015 ai **254 milioni** di fine 2016 (+34%).



Relazione sulla gestione

Lo scenario macroeconomico

Il 2016 è stato il terzo anno di crescita per l'Eurozona (+1,6%, in rallentamento dall'1,9% del 2015).

Le previsioni di forti ripercussioni della cd. *Brexit* sulla fiducia di famiglie e imprese sono state nettamente smentite. Non solo il calo degli indici di fiducia a luglio e agosto è stato molto contenuto, ma da settembre i dati economici hanno generalmente sorpreso verso l'alto: le indagini segnalano che l'industria sta contribuendo alla formazione del PIL più di quanto registrato nella prima parte del 2016, grazie alla ri-accelerazione della domanda globale.

L'inflazione ha svoltato da fine estate ed è risalita di 0,4 punti a 0,6% a novembre, grazie all'inversione di tendenza del prezzo del petrolio. Le misure di politica monetaria della BCE, che continuano a garantire condizioni finanziarie molto accomodanti, dovrebbero contribuire a sostenere la risalita dell'inflazione, sebbene nell'Eurozona i rischi siano ancora di inerzia rispetto alle azioni poste in essere, nonostante il richiamo all'uso attivo della politica fiscale e la spinta in questa direzione recentemente vissuta in altre economie avanzate.

In Italia, il 2016 si è chiuso con una crescita del PIL superiore alle aspettative (+1% vs 2015). I consumi hanno rappresentato il principale motore della ripresa, essendo stati la prima componente a evidenziare un recupero dopo la grande crisi ed essendo cresciuti da allora su ritmi sempre superiori a quelli del PIL (la crescita media dei consumi nel biennio 2015-16, pari a 1,5%, rappresenta un picco dal 2000). Tutto ciò ha fatto sì che il reddito disponibile reale delle famiglie crescesse nel 2016 del 2,1%, valore massimo da 15 anni, spingendo anche la fiducia delle famiglie, ad un massimo storico.

Altro fattore decisivo che ha spinto i consumi negli ultimi due anni è stata la costante discesa dei tassi di interesse, in particolare sulla componente del credito al consumo: si spiega così, oltre che con la creazione di occupazione, la crescita apprezzabile fatta segnare negli ultimi anni dai consumi di beni durevoli (+5,2% in media nel triennio 2014-16).

Nel 2016 gli investimenti hanno fatto segnare un apprezzabile ritmo di crescita (+2% dopo il +1,1% del 2015). In particolare, per il settore delle costruzioni, il 2016 è stato nel complesso un anno di ripresa, il primo dopo 10 anni (+1%), anche per effetto delle condizioni finanziarie che restano favorevoli.

Gli scambi con l'estero nel triennio 2014-16 hanno in media sottratto due decimi l'anno al PIL. Sembra però che il punto di minimo del ciclo dei fattori - costituiti dai rapporti frenati per motivi diversi con alcuni paesi emergenti (Russia, OPEC e Mercosur) e che nel complesso hanno dato un contributo negativo alla crescita dell'export totale italiano di -0,8% nei primi 10 mesi del 2016 - sia ormai alle spalle, anche per il recente apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro che potrebbe spingere verso una ripresa delle vendite verso gli Stati Uniti (il partner verso cui l'Italia vanta il maggior surplus commerciale).

L'attività della Società

Equiter è **investitore in capitale di rischio e advisor finanziario nel settore delle infrastrutture**, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo socio-economico del territorio con focalizzazione sulla crescita sostenibile e sull'impatto di lungo termine (cd. *Long Term Equity*).

La Società è stata costituita nel febbraio 2015 come **partnership tra il Gruppo Intesa Sanpaolo¹ e Compagnia di San Paolo**, focalizzata sul comparto dei **Mission Related Investments (MRI)**, cioè gli investimenti collegati allo sviluppo socio-economico dei territori di riferimento. La partnership è nata grazie al crescente interesse del mondo delle fondazioni di origine bancaria verso i MRI, maturato nell'ambito di un progressivo ridimensionamento della tradizionale erogazione a «fondo perduto» a favore di una logica di «sostenibilità finanziaria» dei progetti selezionati. I MRI possono infatti abbinare ad obiettivi di rendimento di mercato, tipici di un Gruppo Bancario, le esigenze di sviluppo socio-economico del territorio, tipiche delle fondazioni.

Nel **giugno 2016**, la partnership si è ampliata con l'**ingresso di Fondazione CRT** nella compagine azionaria di Equiter, a fronte dell'apporto di quote di fondi infrastrutturali e private equity.

L'allargamento della base azionaria ha segnato una tappa importante nell'evoluzione della Società, determinando il **venir meno del controllo del Gruppo Intesa Sanpaolo** e rafforzandone il ruolo di **hub di conoscenze e competenze** verso tutti gli stakeholder che condividono la vocazione per lo sviluppo territoriale.

Anche nel 2016 - primo esercizio della Società nella sua nuova configurazione e *mission* – le attività di Equiter si sono svolte principalmente in 3 macro-ambiti operativi:

1. gestione del portafoglio partecipativo

Equiter ha gestito in ottica unitaria, sinergica ed efficiente il portafoglio partecipativo, che presenta un valore di bilancio a fine 2016 di **144 milioni di euro**;

2. advisory di fondi chiusi di investimento

Equiter ha proseguito l'attività di advisory a favore di Fondaco SGR per la gestione del **Fondo PPP Italia**, primo fondo chiuso dedicato al partenariato pubblico privato, attraverso un proprio team di risorse dedicate alla selezione, esecuzione, monitoraggio e successiva vendita sul mercato degli investimenti;

3. gestione di fondi comunitari

Equiter si è occupata della gestione di 3 Fondi di sviluppo urbano promossi dalle Regioni Sicilia, Sardegna e Campania, nell'ambito del Programma JESSICA (*Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas*), strumento di intervento ideato dalla Commissione Europea e dalla BEI allo scopo di promuovere investimenti sostenibili per la riqualificazione urbana e l'efficienza energetica.

Alle attività sopra richiamate si è affiancata infine l'attività di **advisory territoriale** su alcuni progetti di rigenerazione urbana quali l'ampliamento della Scuola di Biotecnologie a Torino (Cirpark) e il Masterplan sulla Cavallerizza Reale sempre a Torino.

¹¹ Dapprima tramite OLDEQUITER S.p.A., successivamente incorporata in Intesa Sanpaolo S.p.A. nel giugno 2016.

1. Gestione del portafoglio partecipativo

Al 31 dicembre 2016, il portafoglio di Equiter risulta costituito da **12 investimenti** per un valore complessivo di **143,6 milioni di euro**.

In particolare la Società detiene:

- **3 partecipazioni dirette** per un valore di bilancio di **44,8 milioni di euro**. La partecipazione più rilevante è rappresentata da IREN S.p.A., *multiutility* quotata alla Borsa Italiana;
- **quote in 9 fondi chiusi di diritto italiano**, per un valore di bilancio di **98,8 milioni di euro**.

I fondi partecipati da Equiter spaziano dalle **infrastrutture** (Fondo PPP Italia, Primo e Secondo Fondo F2i) all'attività di **sostegno delle piccole medie imprese** italiane (Fondo Arcadia Small Cap I, Fondo Nord Ovest, Fondo Centro Impresa, Fondo Mezzogiorno), all'**immobiliare di riqualificazione urbana** (Fondo J Village) e alle **start-up innovative** (Fondo Innogest Capital II). Due fondi - Primo Fondo F2i e Fondo Nord Ovest - sono stati conferiti nel corso del 2016 ad Equiter a seguito dell'ingresso del nuovo socio Fondazione CRT, mentre per il Fondo J Village si tratta di un investimento perfezionato nel 2016.

	Descrizione attività	Quota %	
Società quotate			
1	IREN S.p.A.	<i>Multi-utility</i> quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni	2,0%
Società non quotate			
2	Sagat S.p.A.	Concessionaria aeroportuale incaricata di gestire fino al 2035 l'aeroporto di Torino Caselle	12,4%
3	Equiter Energia S.r.l.	Società neo-costituita quale beneficiaria della scissione parziale non proporzionale di Enerpoint Energy e proprietaria, attraverso veicoli dedicati, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	100%
Fondi chiusi			
4	Primo Fondo F2i	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, attivo da dicembre 2007, che investe principalmente nel capitale di gestori di reti infrastrutturali (gas, idrico, TLC, aeroporti)	3,26%
5	Fondo PPP Italia	Primo fondo chiuso di diritto italiano dedicato al partenariato pubblico privato, nato dalla collaborazione tra Equiter (advisor) e Fondaco SGR (gestore). Attivo dal 2006, investe capitale di rischio in società concessionarie di infrastrutture pubbliche e SPV per la produzione di energia da fonti rinnovabili	26,8%
6	Secondo Fondo F2i	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, attivo da luglio 2012, che investe nel capitale di rischio di aziende operanti nel settore delle infrastrutture (principalmente reti gas e TLC, aeroporti)	4,8%
7	Fondo J Village	Fondo di investimento alternativo immobiliare, attivo dal 2015, costituito per implementare il progetto di riqualificazione dell'Area Cascina Continassa a Torino e promosso da Juventus F.C. accanto allo stadio di proprietà	8,5%

8	Fondo Centro Impresa	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, avviato nel 2005, che investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese localizzate nell'Italia Centrale	5%
9	Fondo Nord Ovest	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, istituito nel 2002, che investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese localizzate nel Nord Ovest d'Italia	17,2%
10	Fondo Innogest Capital II	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, attivo dal 2013, che investe nel capitale di rischio di start-up/early-stage italiane innovative, operanti nei due Macro-Settori ICT e Medtech	9,3%
11	Fondo Arcadia Small Cap I	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, attivo da agosto 2011, che investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese localizzate nel Nord Italia	15,1%
12	Fondo Mezzogiorno	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, avviato nel 2003, che investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese localizzate nel Sud Italia	5%

Nel 2016, il portafoglio partecipativo di Equiter è stato interessato dalle seguenti **movimentazioni**:

- **investimenti per 7,2 milioni di euro:**

- il **Secondo Fondo F2i** ha richiamato circa 4,2 milioni di euro, finalizzati all'acquisizione di una partecipazione in una società attiva nella gestione di infrastrutture socio-sanitarie e per un *follow-on* a favore di una società attiva nella produzione di energia da fonti rinnovabili;
- il **Fondo J Village** ha richiamato 2 milioni di euro, per il finanziamento della riqualificazione dell'Area Continassa a Torino;
- il **Fondo Innogest Capital II** ha richiamato circa 658 mila euro, finalizzati all'attività di investimento in venture capital e a titolo di pagamento pro-quota delle commissioni di gestione;
- il **Fondo Arcadia Small Cap** ha richiamato circa 287 mila euro, quale *follow-on* di un investimento in portafoglio e a titolo di pagamento pro-quota delle commissioni di gestione;
- il **Fondo Nord Ovest** ha richiamato circa 74 mila euro, quale *follow-on* di un investimento in un bioparco e pagamento pro-quota delle commissioni di gestione;

- **rimborsi di capitale per 16 milioni di euro:**

- il **Secondo Fondo F2i** ha restituito circa 4,9 milioni di euro quale distribuzione dell'incasso della cessione del Termovalorizzatore di Torino e della retrocessione di parte dei proventi generati dalle aziende in portafoglio;
- il **Fondo Arcadia Small Cap** ha effettuato distribuzioni di capitale per complessivi 4,5 milioni di euro derivanti dalla cessione di una partecipazione in un'azienda piemontese attiva nel settore degli adesivi industriali e dalla retrocessione dei proventi generati dal portafoglio;
- il **Fondo PPP Italia** ha distribuito quote di capitale e proventi generati dalle società partecipate, accreditando ad Equiter circa 4,1 milioni di euro;
- il **Primo Fondo F2i** ha restituito circa 1,2 milioni di euro quale retrocessione di parte dei dividendi incassati dalle aziende in portafoglio;
- il **Fondo Centro Impresa** ha distribuito circa 728 mila euro a seguito della cessione di alcune partecipazioni in portafoglio;
- il **Fondo Mezzogiorno** ha restituito 570 mila euro a seguito degli incassi derivanti dalle cessioni delle ultime partecipazioni in portafoglio.

Nel corso del 2016 sono state cedute sul mercato 5 milioni di azioni **IREN** ad un prezzo medio unitario di 1,59 euro, generando un **incasso complessivo di circa 8 milioni di euro** e una **plusvalenza di 3,2 milioni di euro**.

A fine 2016 si è perfezionata la scissione parziale non proporzionale di Enerpoint Energy, di cui Equiter deteneva una partecipazione del 50%. Con il perfezionamento dell'operazione è stato trasferito un ramo di azienda ad una società beneficiaria neo-costituita, Equiter Energia, controllata totalitariamente da Equiter.

L'uscita dall'azionariato di Enerpoint Energy e la successiva acquisizione delle attività e passività scisse per il tramite di Equiter Energia hanno permesso di rilevare un **provento di 705 mila euro**.

Il 21 dicembre 2016 2i Aeroporti, società controllata dal Primo Fondo F2i, ha esercitato il proprio diritto ad acquistare l'intera quota detenuta da Equiter in **SAGAT**. La cessione si perfezionerà entro la fine del mese marzo 2017 ad un corrispettivo in linea con il valore di carico della partecipazione.

* * *

A fine 2016 la **liquidità disponibile** ammonta a **106,3 milioni di euro** in crescita di circa 16,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto di:

- rimborsi di capitale dei fondi per complessivi 16 milioni di euro
- incasso di circa 8 milioni di euro derivanti dalla dismissione parziale di azioni IREN
- conferimento da parte della Fondazione CRT di liquidità per 4,5 milioni di euro a servizio dei commitment residui sui fondi apportati.

Tali incassi sono stati in parte compensati dalle uscite per investimenti di 7,2 milioni di euro e dalla distribuzione di dividendi per 5 milioni di euro.

Circa il 60% di tale disponibilità è destinata a far fronte agli impegni residui dei fondi in portafoglio.

Nel 2016 le particolari condizioni dei mercati monetari dell'Area Euro, euribor 6 mesi costantemente negativo, **non hanno reso redditizie operazioni di investimento temporaneo della liquidità**.

Per questo motivo, la liquidità è stata mantenuta su conto corrente infruttifero con un unico investimento effettuato nel corso dell'esercizio ovvero la sottoscrizione, per 10 milioni di euro, di un titolo obbligazionario a tasso variabile emesso da Intesa Sanpaolo Bank of Ireland con scadenza giugno 2018.

2. Advisory di fondi chiusi di investimento

In forza del contratto di consulenza sottoscritto con Fondaco SGR S.p.A., oggetto di conferimento nell'aprile 2015 da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, Equiter ha continuato a svolgere nel corso del 2016 attività di **advisory per il Fondo PPP Italia**, mettendo a disposizione un proprio team di risorse dedicate alla selezione, esecuzione, monitoraggio e cessione degli investimenti.

Si evidenzia che il ruolo ricoperto da Equiter nell'ambito del Fondo PPP Italia è duplice, in quanto, oltre che **advisor**, la Società ricopre il ruolo di **primo investitore** del fondo con una quota del 26,8% del *commitment* complessivo.

Va sottolineato infine che l'attività di advisory a favore di fondi chiusi, così come la gestione di fondi comunitari (*vedi infra*), sono frutto della scelta strategica di Equiter di orientare il proprio modello di *business* anche verso lo **sviluppo della redditività legata ai servizi di consulenza**, tipicamente anti-ciclici.

3. Gestione di fondi comunitari

Equiter è **gestore** di fondi comunitari dedicati alla realizzazione di progetti di sviluppo urbano nell'ambito dell'iniziativa comunitaria JESSICA (*Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas*).

Il Programma comunitario JESSICA

*JESSICA è un meccanismo di intervento ideato dalla Commissione Europea e dalla BEI, con la finalità di incentivare gli investimenti nelle aree urbane attraverso un impiego più efficace dei Fondi strutturali europei. Ricorrendo al meccanismo JESSICA, le Regioni degli Stati Membri scelgono di utilizzare parte dei Fondi strutturali ad esse assegnati (provenienti, in particolare, dal FESR - Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) per effettuare investimenti in progetti integrati per lo sviluppo urbano sostenibile finalizzati alla **rigenerazione/trasformazione urbana** e/o all'**efficienza energetica** e allo sviluppo di energia rinnovabile.*

*Gli investimenti in oggetto, che possono assumere la forma di capitale di rischio, finanziamenti e/o garanzie, sono effettuati attraverso **Fondi di Sviluppo Urbano (FSU)** selezionati tramite gara europea. JESSICA non si configura come una fonte ulteriore di finanziamento per gli Stati membri, ma piuttosto come un meccanismo alternativo di utilizzo dei Fondi strutturali, dedicato al finanziamento di repayable investments, ossia progetti ritenuti in grado di restituire il capitale investito, maggiorato di un rendimento di mercato, e quindi potenzialmente in grado di attirare finanziamenti bancari aggiuntivi. Il meccanismo consente peraltro di beneficiare di know-how e track record maturati dagli intermediari finanziari nella realizzazione e gestione di progetti complessi.*

*Operativo dalla seconda metà del 2009, il **Programma comunitario JESSICA** è stato attivato da **12 Paesi dell'Unione Europea**, per un importo complessivo di circa **1,5 miliardi di euro**.*

*L'Italia si è collocata al **primo posto** nello sviluppo dello strumento, avendo attivato **6 FSU JESSICA** per un ammontare di oltre **300 milioni di euro**.*

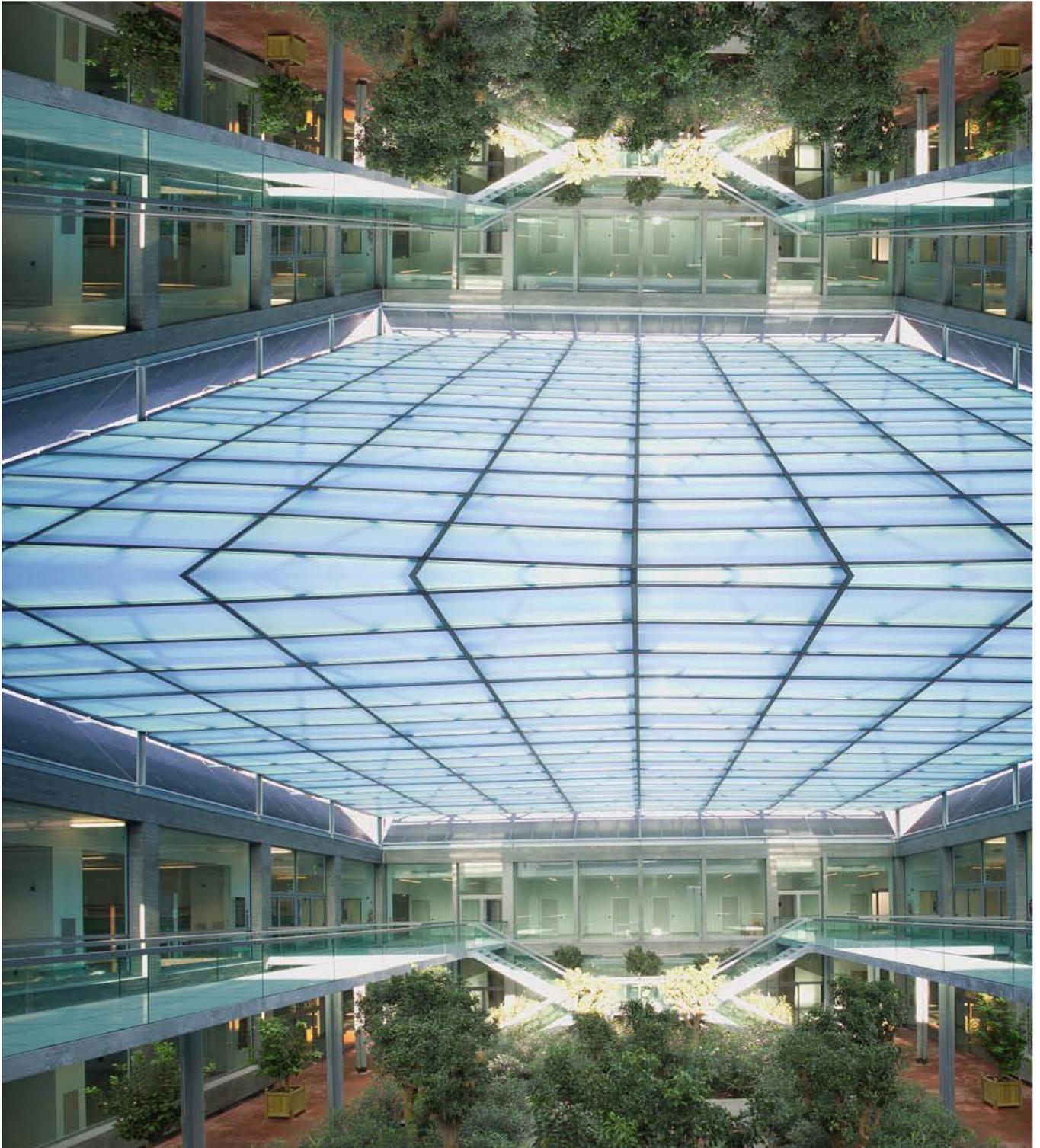
Equiter gestisce 3 dei 6 FSU JESSICA italiani. Tale attività rientra nel ramo di azienda conferito ad Equiter nell'aprile 2015 dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Attualmente Equiter è il **primo gestore di fondi JESSICA a livello nazionale**: alla Società è infatti affidata la gestione di **3 fondi di sviluppo urbano** nelle **Regioni Sicilia, Campania e Sardegna** per un ammontare complessivo di **191 milioni di euro**, oltre il 60% delle risorse JESSICA attivate in Italia.

Fondi JESSICA gestiti da Equiter	Struttura dei fondi	Importo (milioni di euro)
Fondo di Rigenerazione Urbana Sicilia – FRUS S.r.l.	S.r.l. controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A.	90,3
Fondo JESSICA Campania	Finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi art. 2447 decies c.c., c/o Banco di Napoli	64,2
Fondo Sardegna Energia – FSE S.r.l.	S.r.l. controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A.	36,7
Totale		191,2

Mentre in **Sicilia e Campania** Equiter gestisce **2 fondi nati per la promozione di progetti di rigenerazione urbana**, in **Sardegna** l'ambito d'investimento è rappresentato da progetti di **efficientamento energetico** e di **sviluppo di fonti di produzione di energia rinnovabile**.

A fine 2016, dopo 5 anni di operatività, le risorse JESSICA gestite da Equiter risultano **integralmente investite** nella realizzazione di **41 progetti con rilevante impatto socio-economico** sul territorio delle **3 Regioni target**.



Sintesi dei risultati economici 2016

Conto Economico riclassificato		
Dati in euro	2016	2015 (*)
Ricavi da gestione liquidità	32.869	47.503
Ricavi da attività di advisory	2.829.354	2.980.530
Ricavi dal portafoglio investito, di cui:	7.167.087	9.219.858
- da partecipazioni	5.477.150	2.094.545
- da quote di OICR/Limited Partnership	1.689.937	7.125.313
Altri proventi	36.129	45.684
Ricavi da gestione operativa	10.065.439	12.293.574
Costi per il personale diretto e comandato	-1.588.961	- 1.025.251
Costi per servizi	- 815.185	-504.124
Costi per godimento beni di terzi	-56.920	- 51.128
Oneri diversi di gestione	-145.626	-27.049
Costi operativi	- 2.606.692	-1.607.552
Risultato della gestione operativa	7.458.746	10.686.022
Rettifiche di valore su portafoglio investito	-740.755	-244.442
Risultato ante-imposte	6.717.992	10.441.580
Imposte sul reddito correnti e anticipate	-272.763	-2.739.933
Risultato d'esercizio	6.445.229	7.701.647

(*) periodo 10 aprile (effettivo inizio operatività) - 31 dicembre 2015

I ricavi operativi hanno raggiunto nel 2016 i **10,1 milioni di euro** e sono rappresentati da:

- **proventi** originati dalla **gestione della liquidità** per 33 mila euro, derivanti da investimenti in *time deposit* presso Intesa Sanpaolo, scaduti nel corso dell'esercizio, e dal rendimento cedolare riconosciuto da un'obbligazione emessa da Intesa Sanpaolo Bank of Ireland;
- **ricavi da attività di advisory** per **2,8 milioni di euro**, derivanti dalla gestione di fondi comunitari JESSICA, dall'attività svolta a favore del Fondo infrastrutturale PPP Italia e dall'attività di advisory territoriale su progetti di rigenerazione urbana;

- **ricavi generati dal portafoglio investito per 7,2 milioni di euro di cui:**
 - **5,5 milioni di euro generati da partecipazioni**, in particolare:
 - 3,2 milioni di euro da plusvalenze **derivanti dalla cessione** sul mercato di 5 milioni di azioni di IREN S.p.A. Tale dismissione è avvenuta ad un prezzo unitario medio di 1,59 euro, sui massimi degli ultimi 5 anni;
 - 1,6 milioni di euro da **dividendi** distribuiti da **IREN S.p.A.** (1,3 milioni di euro) e da **SAGAT S.p.A.** (0,3 milioni di euro). Si evidenzia che per entrambe le partecipate il dividendo unitario distribuito risulta in progresso rispetto all'esercizio precedente (+5% IREN, mentre SAGAT lo scorso esercizio non aveva effettuato distribuzioni ai soci);
 - 0,7 milioni di euro quale **provento** derivante dall'uscita di Equiter dall'azionariato di **Enerpoint Energy**, avvenuto tramite scissione parziale non proporzionale a favore della controllata totalitaria Equiter Energia;
 - **1,7 milioni di euro generati da quote di OICR**, riferiti alla distribuzione di proventi generati dal portafoglio del **Primo Fondo F2i** (1,3 milioni di euro) e del **Secondo Fondo F2i** (0,4 milioni di euro).

Si ricorda che nel 2015 il risultato generato dal portafoglio investito aveva raggiunto i 9,2 milioni di euro, avendo beneficiato di una plusvalenza di 6,1 milioni di euro derivante dall'*exit* dalla *Limited Partnership* inglese Henderson Infrastructure.

I **costi operativi** sono risultati pari a **2,6 milioni di euro**: le spese per il personale assorbono 1,6 milioni di euro e comprendono i costi sostenuti per le risorse dipendenti e distaccate, mentre tra le principali spese di funzionamento, iscritte nei costi per servizi, rientrano i costi per consulenze (425 mila euro), organi sociali e attività in *outsourcing* prestate da Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. (91 mila euro). Il **Cost to Income Ratio** si attesta al **26%**, confermandosi su livelli di eccellenza.

Il **risultato ante imposte**, pari a **6,7 milioni di euro**, sconta svalutazioni per complessivi 740 mila euro relative al Fondo Nord Ovest e al Fondo Mezzogiorno. Tali svalutazioni sono state stimate sulla base del presumibile valore di realizzo di fondi che stanno vivendo la fase finale di dismissione degli *asset* in portafoglio.

Il Bilancio 2016 di Equiter chiude con un **utile netto di 6,4 milioni di euro**, dopo l'iscrizione di **imposte sul reddito** – correnti e anticipate – di **0,3 milioni di euro**, calcolate nel rispetto della normativa IRES ed IRAP vigente.

Sintesi dei dati patrimoniali a fine 2016

Stato patrimoniale riclassificato

Dati in euro	31-dic-16	31-dic-15
ATTIVITA'		
Portafoglio investito , di cui:	143.617.569	96.466.779
- Partecipazioni	44.789.075	48.834.262
<i>IREN S.p.A.</i>	22.794.906	27.544.906
<i>SAGAT S.p.A.</i>	15.030.000	15.030.000
<i>Equiter Energia S.r.l.</i>	6.964.169	-
<i>Enerpoint Energy S.r.l.</i>	-	6.259.356
- Quote di fondi comuni di investimento chiusi	98.828.495	47.632.517
<i>Fondo F2i - Primo Fondo Italiano per le infrastrutture</i>	57.331.658	-
<i>Fondo PPP Italia</i>	19.635.249	23.687.082
<i>Fondo F2i - Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture</i>	15.162.579	15.912.356
<i>Fondo J Village</i>	2.000.000	-
<i>Fondo Nord Ovest</i>	1.698.701	-
<i>Fondo Innogest Capital II</i>	1.555.190	897.250
<i>Fondo Centro Impresa</i>	696.022	1.424.419
<i>Fondo Arcadia Small Cap</i>	690.764	4.952.426
<i>Fondo Mezzogiorno</i>	58.333	758.983
Liquidità (saldo c/c e strumenti monetari)	106.346.572	90.128.936
Altre attività	3.965.439	2.350.667
Totale attività	253.929.580	188.946.383
PASSIVITA'		
Altre passività	810.761	2.597.220
Fondi	22.917	18.701
Patrimonio netto	253.095.902	186.330.461
- Capitale sociale	132.003.599	100.000.000
- Riserve di utili	2.316.565	- -
- Altre riserve	112.330.509	78.628.814
- Risultato di periodo	6.445.229	7.701.647
Totale passività	253.929.580	188.946.383

La situazione patrimoniale della Società a fine 2016 presenta un totale dell'**attivo di 254 milioni di euro**, costituito da:

- **investimenti partecipativi** per 143,6 milioni di euro;
- **liquidità disponibile** per 106,3 milioni di euro, rappresentata per 10 milioni di euro da obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo Bank of Ireland e per 96 milioni di euro dal saldo creditorio di conto corrente;
- **altre attività** per 4 milioni di euro, le cui voci maggiormente significative sono rappresentate da crediti e fatture da emettere nei confronti di Fondo di Rigenerazione Urbana Sicilia S.r.l., di Fondo Sardegna Energia S.r.l. e del Banco di Napoli per la remunerazione dell'attività svolta nell'ambito del Programma JESSICA per complessivi 2 milioni di euro e per crediti verso erario per 1,8 milioni di euro.

L'attivo patrimoniale trova copertura - pressoché interamente - nel **patrimonio netto** che ammonta a **253 milioni di euro** e comprende il capitale sociale di 132 milioni di euro, la riserva sovrapprezzo di 111,9 milioni di euro - voci entrambe incrementate nel 2016 a seguito dell'aumento di capitale effettuato a giugno 2016, a seguito dell'ingresso nell'azionariato della Fondazione CRT -, oltre a riserve di utili per 2,3 milioni, riserve legali per 0,4 milioni e l'utile dell'esercizio di 6,4 milioni di euro.

Le **altre passività**, pari a **0,8 milioni di euro**, accolgono:

- debiti verso Intesa Sanpaolo e altre società del Gruppo per stipendi del personale dipendente e distaccato (484mila euro).
- debiti verso fornitori, tra cui Intesa Sanpaolo e altre società del Gruppo, per servizi resi nel corso del 2016 (153 mila euro);
- passività fiscali correnti (129 mila euro), relative essenzialmente al versamento IVA.

Infine, i **Fondi**, pari a **23 mila euro**, includono gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto e per altri regimi di quiescenza del personale.

Personale e organizzazione

L'organico di Equiter, attivo nella sede di Torino e negli uffici di Napoli e Roma, si compone di 14 risorse, di cui 5 dipendenti e 9 distaccati (da Intesa Sanpaolo, Banco di Napoli e Compagnia di San Paolo).

Nel novembre del 2016 è stata varato un nuovo organigramma basato su una nuova struttura delle funzioni aziendali che riportano direttamente a Presidente e Direttore Generale.

Si evidenzia che parte delle funzioni amministrative e di supporto organizzativo - quali la gestione dei sistemi informativi, la tutela aziendale, la gestione tecnico-immobiliare, la comunicazione interna e l'amministrazione del personale distaccato - sono gestite in *outsourcing* ricorrendo a servizi offerti da Intesa Sanpaolo e dalla società collegata Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. (ISGS).

Sotto il profilo della regolamentazione interna, si segnala che, nell'ultimo trimestre del 2016, a seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Intesa Sanpaolo, la Società si è dotata di un proprio Codice etico, del Codice Interno di comportamento, del Manuale delle procedure e di specifiche procedure riguardanti le spese amministrative, la gestione della comunicazione esterna e il regolamento per la remunerazione, l'incentivazione e la formazione del personale.

Nel 2016 è stato inoltre approvato il nuovo logo e la nuova Corporate Identity della Società, coerenti con i valori societari, la compagine azionaria e la missione di Equiter.

Si informa, infine, che è in corso di revisione il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428 co.2 n.1 del codice civile)

In considerazione del settore in cui opera, si fa presente che la Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e infragruppo (art. 2428 co.2 n.2 del codice civile)

Fino al 30 giugno 2016, Equiter è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed ha operato nel rispetto dei regolamenti e delle procedure interne in essere nel Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Tra le principali operazioni con parti correlate condotte fino a tale data, si segnalano i contratti di servizio sottoscritti con la Capogruppo e Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. in ambito amministrativo, organizzativo e logistico e l'attività di consulenza svolta da Equiter nei confronti delle società controllate dal Gruppo Intesa Sanpaolo (tramite OLDEQUITER) - Fondo di Rigenerazione Urbana Sicilia S.r.l. e Fondo Sardegna Energia S.r.l. -, nonché nei confronti di Banco di Napoli S.p.A., nell'ambito dell'iniziativa comunitaria JESSICA.

Dal 30 giugno scorso, con l'ingresso nella compagine sociale del nuovo socio Fondazione CRT e la riduzione della soglia di partecipazione di Intesa Sanpaolo al 38,3%, è cessato il controllo di quest'ultima sulla Società e pertanto è altresì cessata la soggezione di Equiter ai regolamenti e alle procedure interne del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, volti a disciplinare l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.

Si segnala infine che, in data 9 novembre 2016, è stata costituita Equiter Energia S.r.l. interamente controllata da Equiter, beneficiaria della scissione parziale non proporzionale di Enerpoint Energy S.r.l.

Azioni proprie (art. 2428 co.2 n.3 e 4 del codice civile)

La Società non ha effettuato nell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, acquisti o vendite di azioni proprie.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario (art. 2428 co.2 n.6 bis del codice civile)

Gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario sono adeguate alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 co.2 n.5 del codice civile)

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2016 e che debbano trovare rappresentazione nel presente bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attese per il 2017 indicano un altro anno di moderata espansione economica per l'economia mondiale. A fronte di segnali di ripresa per i Paesi Emergenti potrebbe perdurare il rallentamento in Europa, in quanto lo scenario potrà essere complicato da un ciclo elettorale che coinvolgerà diversi importanti Paesi dell'Unione e dalla difficoltà della politica monetaria della BCE ad influire realmente sulla domanda aggregata.

La politica monetaria europea si dovrebbe mantenere ancora espansiva per tutto il 2017 determinando tassi di interesse a breve e lungo termine su livelli ancora eccezionalmente bassi.

Per quanto riguarda nello specifico l'Italia, la chiusura del 2016, migliore delle previsioni, induce a prevedere per il 2017 una crescita sui medesimi livelli, con un recupero della dinamica delle esportazioni a fronte di un possibile rallentamento della domanda interna.

Nello scenario complessivo sopra descritto, Equiter prevede anche per l'esercizio 2017 un risultato positivo, che, peraltro, dipenderà in larga misura dall'andamento delle società e dei fondi detenuti in portafoglio.

Equiter manterrà un *business model* finalizzato a garantire risultati economici sostenuti e sostenibili, capitalizzando sulla professionalità e specializzazione della propria struttura e sulle sinergie di prodotto e di relazione attivabili con gli Azionisti.

Costante disciplina nel monitoraggio della qualità degli investimenti diretti ed indiretti nonché dei rischi ad essi associati, e prudenti criteri di valutazione saranno una costante anche per l'esercizio 2017.

Altrettanto importante per il conseguimento di un risultato positivo risulterà l'assegnazione di nuovi mandati di advisory che dovranno compensare i flussi commissionali previsti in riduzione sui Fondi JESSICA e sul Fondo PPP Italia.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

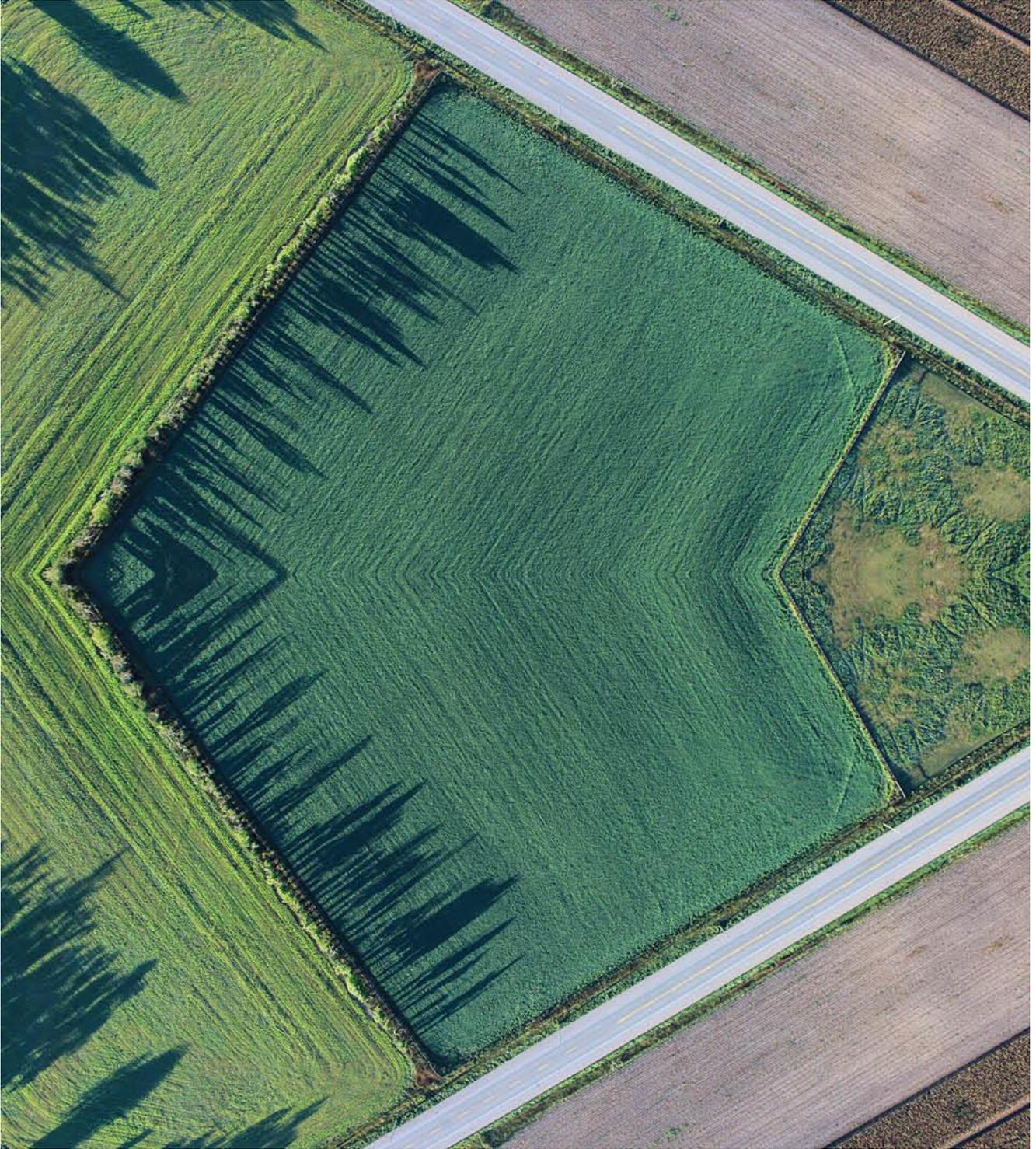
Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea presenta un utile netto di esercizio di 6.445.229 euro che si propone di destinare come segue:

Dati in euro	
Dividendi agli Azionisti	6.100.000
Assegnazione del 5% dell'utile a Riserva legale (ex art. 20 dello Statuto)	322.261
Assegnazione del restante importo alla Riserva "Utili portati a nuovo"	22.968

Torino, 2 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione





Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	EQUITER SPA INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO S.P.A.
Sede:	PIAZZA SAN CARLO 156 TORINO TO
Capitale sociale:	132.003.599,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	11294050015
Codice fiscale:	11294050015
Numero REA:	1201860
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	649960
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	13.100	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>13.100</i>	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-

1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	6.964.169	-
b) imprese collegate	-	6.259.356
d-bis) altre imprese	37.824.906	42.574.906
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>44.789.075</i>	<i>48.834.262</i>
3) altri titoli	108.828.495	47.632.517
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>153.617.570</i>	<i>96.466.779</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>153.630.670</i>	<i>96.466.779</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.987.436	684.923
esigibili entro l'esercizio successivo	1.987.436	684.923
4) verso controllanti	-	18.867
esigibili entro l'esercizio successivo	-	18.867
5-bis) crediti tributari	1.822.794	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.822.794	-
5-ter) imposte anticipate	6.981	6.678
5-quater) verso altri	115.090	1.590.878
esigibili entro l'esercizio successivo	115.090	1.590.878
<i>Totale crediti</i>	<i>3.932.301</i>	<i>2.301.346</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	96.346.078	90.128.890
3) danaro e valori in cassa	494	46
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>96.346.572</i>	<i>90.128.936</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>100.278.873</i>	<i>92.430.282</i>
D) Ratei e risconti	20.037	49.322
<i>Totale attivo</i>	<i>253.929.580</i>	<i>188.946.383</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	253.095.902	186.330.462
I - Capitale	132.003.599	100.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	111.915.933	78.616.837
IV - Riserva legale	385.082	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	29.494	11.978
<i>Totale altre riserve</i>	<i>29.494</i>	<i>11.978</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.316.565	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.445.229	7.701.647
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>253.095.902</i>	<i>186.330.462</i>

B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	14.877	14.046
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>14.877</i>	<i>14.046</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.039	4.655
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	153.359	168.031
esigibili entro l'esercizio successivo	153.359	168.031
11) debiti verso controllanti	-	146.741
esigibili entro l'esercizio successivo	-	146.741
12) debiti tributari	128.601	2.108.491
esigibili entro l'esercizio successivo	128.601	2.108.491
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.869	12.375
esigibili entro l'esercizio successivo	19.869	12.375
14) altri debiti	508.933	161.582
esigibili entro l'esercizio successivo	508.933	161.582
<i>Totale debiti</i>	<i>810.762</i>	<i>2.597.220</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>253.929.580</i>	<i>188.946.383</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.829.354	2.980.530
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	36.129	45.684
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>36.129</i>	<i>45.684</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.865.483</i>	<i>3.026.214</i>
B) Costi della produzione		
7) per servizi	1.777.918	1.172.954
8) per godimento di beni di terzi	56.920	51.128
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	468.167	276.101
b) oneri sociali	136.372	64.933
c) trattamento di fine rapporto	20.858	12.173
d) trattamento di quiescenza e simili	832	3.214
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>626.229</i>	<i>356.421</i>
14) oneri diversi di gestione	145.626	27.050
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.606.693</i>	<i>1.607.553</i>

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	258.790	1.418.661
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese collegate	704.812	-
altri	4.772.338	2.094.545
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>5.477.150</i>	<i>2.094.545</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.703.848	6.607.237
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	18.959	565.580
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>18.959</i>	<i>565.580</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.722.807</i>	<i>7.172.817</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	1
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>7.199.957</i>	<i>9.267.361</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	740.755	244.442
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>740.755</i>	<i>244.442</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(740.755)</i>	<i>(244.442)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	6.717.992	10.441.580
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	273.066	2.192.754
imposte differite e anticipate	(303)	547.179
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>272.763</i>	<i>2.739.933</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.445.229	7.701.647

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.445.229	7.701.647
Imposte sul reddito	272.763	2.739.933
Interessi passivi/(attivi)	(1.722.807)	(1.109.847)
(Dividendi)	(4.772.338)	(1.587.524)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.901.662)	(6.569.990)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(3.678.815)</i>	<i>1.174.219</i>

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.215	25.263
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	740.755	244.442
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	17.516	5.416
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	762.486	275.121
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(2.916.329)	1.449.340
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.302.513)	(684.923)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(14.672)	168.031
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	29.285	(49.322)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(594.672)	(1.927.166)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.882.572)	(2.493.380)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.798.901)	(1.044.040)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.722.807	1.109.847
(Imposte sul reddito pagate)	(1.778.319)	
Dividendi incassati	4.772.338	1.587.524
Totale altre rettifiche	4.716.826	2.697.371
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(82.075)	1.653.331
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.100)	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(84.802.024)	(110.147.084)
Disinvestimenti	30.812.140	20.005.853
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(54.002.984)	(90.141.231)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	65.302.695	178.616.836
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.000.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	60.302.695	178.616.836
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.217.636	90.128.936
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	90.128.890	
Danaro e valori in cassa	46	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	90.128.936	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	96.346.078	90.128.890

Danaro e valori in cassa	494	46
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	96.346.572	90.128.936
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2016

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Le disposizioni del Decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data. Il D.Lgs. 139/2015 prevede, in via generale, che le nuove disposizioni si applichino retrospettivamente sulla base di quanto previsto dall'OIC 29 (*"Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*) salvo nelle fattispecie dove è concessa la possibilità di avvalersi della facoltà di applicazione prospettica, come previsto dell'art. 12, co. 2 del D. Lgs. 139/2015.

Nel corso del 2016 si è concluso il processo di revisione, aggiornamento ed integrazione, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), dei principi contabili nazionali al fine di recepire le disposizioni contenute nel D.Lgs. 139/2015.

I principali impatti derivano dalle seguenti modifiche:

- Introduzione del rendiconto finanziario come schema obbligatorio di bilancio. Il contenuto del rendiconto finanziario è disciplinato dall'OIC 10.
- Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio-lungo termine. La Società si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015 di applicazione prospettica, mantenendo invariati i criteri di valutazione per i crediti, debiti e titoli iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016.
- Eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22) e conseguente riattribuzione nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari. L'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali, se rilevanti, deve comunque essere mantenuta in nota integrativa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono valutate al costo storico di acquisizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da titoli di debito sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicabilità del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da quote di fondi comuni di investimento sono valutate al costo storico di acquisizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dagli acconti pagati per la realizzazione del nuovo logo di "Equiter".

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	13.100	13.100
<i>Totale variazioni</i>	<i>13.100</i>	<i>13.100</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	13.100	13.100
Valore di bilancio	13.100	13.100

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese e da altri titoli. Gli altri titoli sono costituiti da quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliari chiusi e dalle obbligazioni emesse da "Intesa Sanpaolo Bank of Ireland PLC".

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	6.259.356	42.574.906	48.834.262	47.632.517
Valore di bilancio	-	6.259.356	42.574.906	48.834.262	47.632.517
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	6.964.169	-	-	6.964.169	77.937.856
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	6.259.356	4.750.000	11.009.356	16.001.123
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	740.755
Totale variazioni	6.964.169	(6.259.356)	(4.750.000)	(4.045.187)	61.195.978
Valore di fine esercizio					
Costo	6.964.169	-	37.824.906	44.789.075	109.569.250
Svalutazioni	-	-	-	-	740.755
Valore di bilancio	6.964.169	-	37.824.906	44.789.075	108.828.495

Partecipazioni

Le variazioni registrate nella voce "Partecipazioni" sono dettagliate nella tabella che segue.

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Enerpoint Energy S.r.l.	6.259.356		-6.259.356	0
Equiter Energia S.r.l.		6.964.169		6.964.169
Iren S.p.A.	27.544.906		-4.750.000	22.794.906
Sagat S.p.A.	15.030.000			15.030.000
Totale	48.834.262	6.964.169	-11.009.356	44.789.075

Nell'esercizio in chiusura, Equiter ha ceduto parte delle azioni possedute nella società Iren S.p.A., con il realizzo di una plusvalenza di euro 3.196.850.

A fine 2016 si è perfezionata l'operazione di scissione parziale non proporzionale di Enerpoint Energy S.r.l. – joint venture partecipata pariteticamente con Enerpoint S.p.A. in liquidazione - mediante assegnazione di parte del patrimonio netto alla società beneficiaria di nuova costituzione Equiter Energia S.r.l., pari al valore contabile di euro 6.964.169, così come emergente dalla situazione di scissione.

La scissione ha riguardato il ramo di azienda costituito, tra l'altro, dalle attività e passività relative agli impianti fotovoltaici siti nei comuni sardi di Palau e Loceri e dalle partecipazioni nelle società Arborea Società Agricola S.r.l., Edilmediterranea Energia S.r.l. e Flabrum S.r.l.

L'atto di scissione, a rogito del notaio Marco Ferrari, è stato stipulato il 9 novembre 2016 a valle dell'intervenuta omologa del Piano di Ristrutturazione del Debito ex art.182-bis L.F. presentato da Enerpoint S.p.A. in liquidazione, Piano del quale la predetta operazione di scissione rappresenta elemento integrante e qualificante. A seguito della scissione il capitale sociale della società neo-costituita Equiter Energia è stato interamente assegnato a Equiter S.p.A., con conseguente annullamento della sua partecipazione nella società scissa Enerpoint Energy, di cui è divenuta socio unico Enerpoint S.p.A. in liquidazione.

In assenza di indicazioni nei principi contabili nazionali, la citata operazione è stata contabilizzata nel bilancio di Equiter mediante l'applicazione del "metodo dell'acquisizione del controllo" disciplinato dal principio contabile internazionale IFRS3.

In applicazione di tale metodo, Equiter ha proceduto alla dismissione della partecipazione in Enerpoint Energy, iscritta al valore di euro 6.259.356, per l'importo di euro 6.964.169, pari al valore contabile degli attivi netti del ramo da essa scisso in favore di Equiter Energia, con conseguente iscrizione di una plusvalenza contabile di euro 704.812, e all'iscrizione della partecipazione in Equiter Energia per l'importo di euro 6.964.169, pari al patrimonio netto contabile acquisito per effetto della scissione. Si segnala che la plusvalenza iscritta non ha rilevanza fiscale ai sensi dell'art. 173, 3° comma del TUIR.

Altri titoli

Le variazioni registrate nella voce "Altri titoli" sono descritte nella tabella che segue:

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore finale
A. Fondi comuni di investimento					
Fondo Centro Impresa	1.424.419		-728.397		696.022
Fondo Mezzogiorno	758.984		-570.000	-130.650	58.334
Arcadia Small Cap	4.952.426	287.808	-4.549.470		690.764
Innogest Capital II	897.250	657.940			1.555.190
Fondo F2i II	15.912.356	4.146.947	-4.896.725		15.162.578
Fondo PPP Italia	23.687.082		-4.051.833		19.635.249
Fondo F2i I		58.536.355	-1.204.698		57.331.657
Fondo J Village		2.000.000			2.000.000
Fondo Nord Ovest		2.308.806		-610.105	1.698.701
Totale A	47.632.517	67.937.856	-16.001.123	-740.755	98.828.495
B. Obbligazioni					
Intesa Sanpaolo Bank of Ireland		10.000.000			10.000.000
Totale B		10.000.000			10.000.000
Totale A+ B	47.632.517	77.937.856	-16.001.123	-740.755	108.828.495

Fondi comuni di investimento

Nell'esercizio in chiusura Equiter ha ricevuto in conferimento dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino le quote di partecipazioni nei fondi comuni di investimento mobiliari chiusi "Fondo F2i I" per il valore di euro 58.536.355 e il "Fondo Nord Ovest" per il valore di euro 2.235.127.

Equiter ha inoltre acquisito 20 quote del Fondo J Village per un valore di euro 2.000.000.

Gli altri incrementi registrati nell'esercizio sono costituiti dai richiami di investimento. I decrementi sono rappresentati dai rimborsi di capitale.

Si è infine proceduto a svalutare il fondo Mezzogiorno (euro 130.650) e il fondo Nord Ovest (euro 610.105) sulla base delle informazioni pervenute dalle rispettive SGR circa l'andamento di parte del portafoglio detenuto.

Obbligazioni

Equiter ha sottoscritto le obbligazioni "24 Months Bullet EMTN" emesse da "Intesa Sanpaolo Bank of Ireland PLC" al valore nominale di euro 10.000.000. La data del rimborso è fissata per il 14 giugno 2018, il tasso di interesse applicato è Euribor 3 mesi +53,5 bps.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Equiter Energia S.r.l.	Torino (TO)	11614380019	100.000	6.964.169	100.000	100,000	6.964.169
Totale							6.964.169

Si ricorda che la società controllata Equiter Energia S.r.l. è stata costituita nel mese di novembre a seguito dell'operazione di scissione parziale di Enerpoint Energy. Nella tabella sopra riportata sono indicati i dati del patrimonio netto risultanti dalla situazione di apertura post-scissione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

In particolare, il valore di iscrizione delle partecipazioni di Equiter non è superiore al *fair value*, quest'ultimo individuato applicando alla singola partecipazione i metodi riportati nella tabella seguente:

Descrizione	Metodo di valutazione fair value
Iren S.p.A.	quotazioni di Borsa
Sagat S.p.A.	metodo delle transazioni e dei comparables
Equiter Energia S.r.l.	stima di perito indipendente

Altri titoli

Con riferimento alle quote di partecipazioni in fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, si riporta nella tabella seguente il *fair value* complessivo del portafoglio fondi.

Descrizione	Valore di bilancio	Fair value	Differenza	Metodo di Valutazione
Totale	98.828.495	122.346.369	23.517.874	Net asset value / Fair market value

Con riferimento ai fondi chiusi di recente avvio, si ritiene che la strutturale differenza negativa tra fair value e valore di bilancio non costituisca una perdita durevole di valore in quanto legata principalmente all'impatto delle commissioni di gestione su fondi ancora in fase di investimento (cd. *J-Curve*).

Si riporta di seguito il fair value delle obbligazioni Intesa Sanpaolo Bank of Ireland PLC:

Valore di bilancio	Fair value	Differenza	Metodo di Valutazione
10.000.000	9.505.000	-495.000	quotazioni di Borsa

Il titolo presenta un fair value inferiore al valore di iscrizione principalmente per la scarsa liquidità del titolo stesso con un ampio range tra prezzi bid e ask.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	684.923	1.302.513	1.987.436	1.987.436
Crediti verso controllanti	18.867	(18.867)	-	-
Crediti tributari	-	1.822.794	1.822.794	1.822.794
Imposte anticipate	6.678	303	6.981	-
Crediti verso altri	1.590.878	(1.475.788)	115.090	115.090
Totale	2.301.346	1.630.955	3.932.301	3.925.320

La voce "Crediti verso clienti" accoglie crediti di natura commerciale per complessivi euro 1.987.436, di cui euro 138.362 per fatture da emettere.

La voce "Crediti tributari" accoglie crediti verso l'Erario per imposte dirette.

La voce "Crediti verso altri" comprende crediti verso i cointestatari del fondo comune di investimento PPP Italia per euro 46.457, crediti per emolumenti riversati per euro 22.500 nonché crediti vari per euro 42.726.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	90.128.890	6.217.188	96.346.078
danaro e valori in cassa	46	448	494
Totale	90.128.936	6.217.636	96.346.572

La voce accoglie il saldo del conto corrente bancario intrattenuto presso Intesa Sanpaolo e la consistenza di cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	15.652	(14.557)	1.095
Risconti attivi	33.670	(14.728)	18.942
Totale ratei e risconti attivi	49.322	(29.285)	20.037

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	1.095
	Risconto piano Lecoip con rettifica credito ceduto	295
	Risconto Lecoip free shares	5.793
	Risconto Lecoip rifusione oneri	12.854
	Totale	20.037

Piano di investimento azionario LECOIP

Gli strumenti a lungo termine di partecipazione azionaria diffusa sono stati finalizzati a sostenere la motivazione e la fidelizzazione di tutte le risorse del Gruppo Intesa Sanpaolo, in concomitanza con il lancio del Piano di Impresa 2014-2017. In particolare con riferimento al Piano di investimento azionario LECOIP si tratta di:

- assegnazione gratuita di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (Free Shares)
- sottoscrizione di Lecoip Certificates - emessi da una società finanziaria terza non appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo - che prevedono quale sottostante ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione attribuite al beneficiario a fronte di un aumento gratuito di capitale - Matching shares - e la sottoscrizione, da parte del beneficiario medesimo, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti, ad un prezzo scontato rispetto al valore di mercato – Azioni scontate.

In generale i Lecoip Certificates incorporano:

- il diritto a ricevere a scadenza un ammontare per cassa (o in azioni ordinarie Intesa Sanpaolo) pari al valore di riferimento originario (determinato come media dei valori di mercato registrati nel corso del mese di novembre 2014) delle Free Shares e delle Matching Shares (“capitale protetto”) e
- il diritto a ricevere, sempre a scadenza, una porzione dell’eventuale apprezzamento del valore delle azioni (delle Free Shares, delle Matching Shares e delle Azioni a sconto) rispetto al valore di riferimento originario sopra descritto.

I Piani di Co-Investimento sono stati sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Intesa Sanpaolo dell'8 maggio 2014.

I Piani di Co-Investimento sono stati autorizzati dalla Banca d'Italia in data 30 settembre 2014; a seguito di tale provvedimento il Consiglio di Gestione di ISP in data 2 ottobre 2014 ha assunto le delibere necessarie per dare attuazione al Piano.

Il periodo di offerta per l'adesione ai Piani di Co-Investimento da parte dei dipendenti si è concluso il 31 ottobre 2014. La data di assegnazione delle azioni ai dipendenti è il 1° dicembre 2014, mentre la scadenza dei Lecoip è fissata ad aprile 2018.

Gli effetti economici e patrimoniali del Piano, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite, sono contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000.000	-	-	32.003.599	-	132.003.599
Riserva da soprapprezzo delle azioni	78.616.837	-	-	33.299.096	-	111.915.933
Riserva legale	-	-	385.082	-	-	385.082
Varie altre riserve	11.978	-	-	17.516	-	29.494
Totale altre riserve	11.978	-	-	17.516	-	29.494
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	2.316.565	-	-	2.316.565
Utile (perdita) dell'esercizio	7.701.647	(5.000.000)	(2.701.647)	-	6.445.229	6.445.229
Totale	186.330.462	(5.000.000)	-	65.320.211	6.445.229	253.095.902

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contribuzione da Intesa Sanpaolo	29.491
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	3
Totale	29.494

In data 27 giugno 2016, l'assemblea degli Azionisti ha, fra l'altro, deliberato, con atto a rogito del Notaio Ettore Morone,

- di aumentare il capitale sociale da euro 100.000.000 a euro 132.003.599, mediante emissione di n. 32.003.599 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, godimento regolare, assegnate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino contro conferimento da parte della medesima del compendio costituito da cassa, disponibilità liquide e investimenti in quote di fondi chiusi descritto nella relazione di stima ai sensi dell'articolo 2343 ter, comma 2, lettera b), del codice civile redatta, con riferimento al 31 dicembre 2015, dalla PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A nella quale il valore economico del compendio è stimato in euro 65.302.694;
- di ricevere in conferimento quanto sopra per il valore economico di euro 65.302.694, destinando alla riserva sovrapprezzo l'importo di euro 33.299.096, pari alla differenza tra il valore economico di quanto oggetto di conferimento e l'aumento di capitale.

In data 30 giugno 2016, con atto a rogito del Notaio Ettore Morone, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ha dato esecuzione al conferimento con effetto e decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'atto.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	132.003.599	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	111.915.933	Capitale	A;B	111.915.933
Riserva legale	385.082	Utili	B	-
Varie altre riserve	29.494		E	-
Utili (perdite) portati a nuovo	2.316.565	Utili	A;B;C	2.316.565
Totale	246.650.673			114.232.498
Quota non distribuibile				111.915.933
Residua quota distribuibile				2.316.565
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva contribuzione da Intesa Sanpaolo	29.491	Utili	
Riserva arrotondamento unità di euro	3		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

La quota non distribuibile, di euro 111.915.933, si riferisce alla riserva sovrapprezzo azioni poiché detta riserva non può essere distribuita, ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	14.046	831	831	14.877
Totale	14.046	831	831	14.877

La voce accoglie il fondo oneri per premi anzianità. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto ad adeguare il fondo per euro 831.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.655	3.384	3.384	8.039
Totale	4.655	3.384	3.384	8.039

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	168.031	(14.672)	153.359	153.359
Debiti verso imprese controllanti	146.741	(146.741)	-	-
Debiti tributari	2.108.491	(1.979.890)	128.601	128.601
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.375	7.494	19.869	19.869
Altri debiti	161.582	347.351	508.933	508.933
Totale	2.597.220	(1.786.458)	810.762	810.762

Debiti verso fornitori

La voce accoglie debiti di natura commerciale, di cui euro 142.200, per fatture da ricevere.

Debiti tributari

La voce accoglie debiti verso Erario per IVA (euro 103.584) e debiti per ritenute (euro 25.017).

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/amministratori	25.068
	Debiti diversi verso terzi	269
	Debiti v/emittenti carte di credito	491
	Debiti v/ISP personale comandato	278.592
	Debiti v/Compagnia San Paolo distacchi	8.072
	Debiti v/pers.le comp.ze differite	10.380
	Debiti v/BDN per distacchi	19.061
	Debiti verso dipendenti per remunerazione variabile	167.000
	Totale	508.933

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica comprende i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica della società.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni continuative di servizi i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Il valore della produzione è così composto:

	Anno 2016	Anno 2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.829.354	2.980.530
Ricavi e proventi diversi	36.129	45.684
Totale	2.865.483	3.026.214

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono principalmente relativi alla gestione di fondi comunitari rientranti nel Programma Jessica e all'attività di *advisory* svolta a favore del Fondo PPP Italia.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato

ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni continuative di servizi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione di competenza dell'esercizio in chiusura sono così composti:

	Anno 2016	Anno 2015
Costi per servizi	1.777.918	1.172.954
Costi per il godimento di beni di terzi	56.920	51.128
Costi per il personale	626.229	356.421
Oneri diversi di gestione	145.626	27.050
Totale	2.606.693	1.607.553

I costi per servizi accolgono i compensi relativi al personale comandato (euro 962.733) e agli organi sociali (euro 191.702).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. Sono presenti dividendi per euro 1.575.488 (di cui euro 1.319.705 distribuiti da Iren e euro 255.783 distribuiti da Sagat).

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15 del codice civile, diversi dai dividendi.

Proventi diversi dai dividendi	
Proventi da partecipazioni da imprese collegate	704.812
Proventi da partecipazioni da altre imprese	3.196.850

I proventi da partecipazioni da imprese collegate sono costituiti dalla plusvalenza scaturita dall'uscita dall'azionariato di Enerpoint Energy a seguito dell'operazione di scissione non proporzionale attuata dalla stessa Enerpoint Energy in favore della società neo-costituita Equiter Energia. Per una più compiuta analisi dell'operazione e del metodo di contabilizzazione adottato si rimanda a quanto indicato nella sezione relativa alle Partecipazioni.

I proventi da partecipazioni da altre imprese sono costituiti dalla plusvalenza derivante dalla parziale cessione della partecipazione in Iren.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non esistono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile iscritti in bilancio.

La voce "Svalutazioni" accoglie la svalutazione operata sul "Fondo Mezzogiorno" (euro 130.651) e sul "Fondo Nord Ovest" (euro 610.104).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile. In particolare si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Si segnala che non sono state stanziare le imposte differite sulla differenza temporanea di euro 704.812 emersa a seguito della contabilizzazione secondo il metodo dell'acquisizione dell'operazione di scissione non proporzionale attuata dalla società collegata Enerpoint Energy in favore della società neo-costituita Equiter Energia essendo probabile che, nel prevedibile futuro, tale differenza temporanea non si annullerà.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	29.086	-
Differenze temporanee nette	(29.086)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(6.678)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(303)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(6.981)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi a deducibilità differita	21.068	3.973	25.041	24,00	6.011	-	-
Altri	3.214	831	4.045	24,00	970	-	-

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Provento per contabilizzazione della scissione di Enerpoint Energy con il metodo dell'acquisizione	-	35.241	35.241	-	-	-	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	1	1	9	14

Equiter ha in forza 5 dipendenti (di cui 3 dirigenti, 1 quadro direttivo e 1 impiegato). La società si avvale, inoltre, di 9 risorse in distacco da Intesa Sanpaolo, Banco di Napoli e Compagnia di San Paolo (di cui 2 dirigenti e 7 quadri direttivi). Tali risorse sono state inserite nella tabella che precede nella voce "Altri dipendenti".

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	112.740	59.268

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione sono stati stabiliti dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 30 marzo 2015 e in data 30 giugno 2016, mentre i compensi da riconoscere al Collegio Sindacale sono stati fissati in sede di costituzione della Società, avvenuta il 18 febbraio 2015.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.815	19.815

L'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 15 dicembre 2016, ha attribuito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2016-2018, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2409 bis del codice civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	100.000.000	100.000.000	32.003.599	32.003.599	132.003.599	132.003.599

Itoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	61.609.236
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Al 31 dicembre 2016 sussistono impegni di investimento verso OICR per complessivi euro 61.609.236, così dettagliati:

Fondo	Quota	Commitment residuo 31/12/2016
Fondo Centro Impresa	5,00%	340.400
Fondo Mezzogiorno	5,00%	818.151
Fondo J Village	8,53%	3.000.000
Fondo PPP Italia	26,83%	3.780.213
Fondo Arcadia Small Cap	15,09%	2.032.217
Fondo Innogest Capital II	9,28%	4.255.711
Fondo Nord Ovest	17,17%	88.042
Fondo F2i I	3,26%	4.369.492
Fondo F2i II	4,83%	42.925.010
TOTALE		61.609.236

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 6.445.229:

- euro 322.261 alla riserva legale;
- euro 6.100.000 a dividendo soci;
- euro 22.968 alla riserva "Utili portati a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Torino, 2 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carla Patrizia Ferrari



Relazione del Collegio Sindacale

EQUITER S.p.A.

Sede sociale in Torino, piazza San Carlo n. 156

Capitale sociale euro 132.003.599 i.v.

Registro Imprese di Torino - Codice fiscale 11294050015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'assemblea degli Azionisti

ai sensi dell'art. 2429 c.c.

sull'esercizio 2016

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività a noi demandata e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario. Di tale attività diamo conto con la presente relazione.

Precisiamo di avere assunto l'incarico in data 18 febbraio 2015 (Presidente) e in data 30 giugno 2016 (Sindaci Effettivi), con durata in carica sino all'assemblea che sarà convocata per deliberare sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio al 31 dicembre 2016 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea presenta un utile d'esercizio di euro 6.445.229, alla cui formazione hanno concorso i ricavi e i costi analiticamente indicati nel Conto economico

dell'esercizio 2016 e diffusamente illustrati sia nel paragrafo "Sintesi dei risultati economici 2016 e dei dati patrimoniali a fine 2016" della Relazione sulla gestione, sia nella Nota integrativa, alla sezione Conto economico.

Il Bilancio è stato redatto a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427 *bis* del Codice Civile.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale ha svolto la propria attività tenendo presente i principi contenuti nelle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Diamo altresì atto che al Collegio sindacale è stato affidato l'incarico di Organismo di vigilanza di cui al d. lgs. 231/2001.

Avendo riguardo alle modalità con cui abbiamo svolto l'attività di nostra competenza e tenendo conto – per quanto compatibili - anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 in materia di Relazione annuale del collegio sindacale, formuliamo le seguenti considerazioni.

Il Collegio ha pianificato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute a via a via più opportune sulla base di una pianificazione annuale impostata su un approccio *risk based*, volto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito residuante dopo le mitigazioni adottate dalla società.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- riunioni periodiche volte all'acquisizione di informazioni, dati e relazioni, anche attraverso il confronto con le funzioni aziendali;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea;
- l'acquisizione della relazione sulle attività di audit svolte nel 2016 dal responsabile della Struttura Controlli Interni, affidata in outsourcing alla società di consulenza manageriale AKP3 S.r.l.;
- l'acquisizione del programma delle verifiche che la Struttura Controlli Interni intende eseguire per l'anno 2017;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa;
- le informazioni e le attività condotte nella veste di Organismo di Vigilanza ex d. lgs. 231 del 2001, per quanto di interesse anche ai fini dell'attività di vigilanza del Collegio sindacale.

2.1 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale

Abbiamo partecipato nel corso dell'esercizio 2016 a tutte le nove riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, quinto comma, c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è

apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio sindacale ha altresì partecipato a una assemblea straordinaria e a tre assemblee ordinarie tenutesi nel corso dell'esercizio.

Abbiamo tenuto sei riunioni del Collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2016 e due riunioni nel corso dell'esercizio 2017 fino alla data odierna.

Abbiamo altresì incontrato i responsabili delle principali funzioni aziendali della Società e mantenuto un costante collegamento con la Società di revisione legale, nonché con la Funzione di Internal Auditing del Gruppo Intesa Sanpaolo e con la Struttura Controlli Interni, di cui la Società si è da ultimo dotata.

2.2 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e allo statuto sociale

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla gestione, non richiedano specifiche osservazioni da parte del Collegio sindacale.

Con riferimento alle decisioni assunte dall'organo delegato, il Collegio sindacale dà atto di non aver riscontrato violazioni in ordine al rispetto dei limiti deliberativi e di autonomia.

Al fine di fornire un'informativa quanto più completa, riteniamo opportuno richiamare sinteticamente le principali operazioni realizzate in corso d'anno, e segnatamente:

- In data 27 giugno 2016, con atto a rogito del notaio Ettore Morone, l'assemblea degli Azionisti ha, fra l'altro, deliberato
 - di aumentare il capitale sociale da euro 100.000.000 a euro 132.003.599, mediante emissione di n. 32.003.599 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, godimento regolare, assegnate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino contro conferimento da parte della medesima del compendio costituito da cassa, disponibilità liquide e investimenti in quote di fondi chiusi descritto nella relazione di stima ai sensi dell'articolo 2343 ter, comma 2, lettera b), del codice civile redatta, con riferimento al 31 dicembre 2015, dalla PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A, nella quale il valore economico del compendio è stimato in euro 65.302.694;
 - di ricevere in conferimento quanto sopra per il valore economico di euro 65.302.694, destinando alla riserva sovrapprezzo l'importo di euro 33.299.096, pari alla differenza tra il valore economico di quanto oggetto di conferimento e l'aumento di capitale.

In data 30 giugno 2016, con atto a rogito del Notaio Ettore Morone, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ha dato esecuzione al conferimento con effetto e decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'atto.

- A fine 2016 si è perfezionata l'operazione di scissione parziale non proporzionale di Enerpoint Energy S.r.l. – joint venture partecipata pariteticamente con Enerpoint S.p.A. in liquidazione - mediante assegnazione di parte del patrimonio netto alla società beneficiaria di nuova costituzione Equiter Energia S.r.l., pari al valore contabile di euro 6.964.169, così come emergente dalla situazione di scissione.

La scissione ha riguardato il ramo di azienda costituito, tra l'altro, dalle attività e passività relative agli impianti fotovoltaici siti nei comuni sardi di Palau e Loceri e dalle partecipazioni nelle società Arborea Società Agricola S.r.l., Edilmediterranea Energia S.r.l. e Flabrum S.r.l.

L'atto di scissione, a rogito del notaio Marco Ferrari, è stato stipulato il 9 novembre 2016 a valle dell'intervenuta omologa del Piano di Ristrutturazione del Debito ex art.182-bis L.F. presentato da Enerpoint S.p.A. in liquidazione, Piano del quale la predetta operazione di scissione rappresenta elemento integrante e qualificante. A seguito della scissione il capitale sociale della società neo-costituita Equiter Energia è stato interamente assegnato a Equiter S.p.A., con conseguente annullamento della sua partecipazione nella società scissa Enerpoint Energy, di cui è divenuta socio unico Enerpoint S.p.A. in liquidazione.

2.3 Operazioni con parti correlate. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono richiamate, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2427 c.c., 2428 c.c., 2497 *bis*, quinto comma, c.c. e 2497 *ter* c.c. nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, sezione Altre informazioni. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto sociale, della loro rispondenza al reciproco interesse, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte nostra.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

2.4 Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Come già precisato, non ricorre la fattispecie di operazioni atipiche e/o inusuali.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate sono adeguatamente descritte nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, sezione Altre informazioni, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2427, primo comma, n. 22 *bis*, c.c., 2428 c.c., 2497-*bis*, quinto comma, c.c. e 2497-*ter* c.c.

2.5 Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di revisione legale

La Società di revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale e all'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche svolte.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla Società di revisione legale e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi, né richiami di informativa.

Da parte nostra abbiamo preso atto dell'adeguatezza del piano di revisione del bilancio e della sua rispondenza ad un approccio basato sul rischio di errori significativi o condotte censurabili; abbiamo altresì preso atto della indipendenza del revisore e delle procedure adottate, con particolare riguardo al processo di campionamento.

2.6 Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio sindacale denunce *ex art. 2408 del Codice civile*.

2.7 Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati esposti da parte di chicchessia.

2.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni a noi cognite gli incarichi conferiti alla Società di revisione legale sono quelli riportati nella Nota integrativa per gli importi ivi indicati e si riferiscono all'attività di revisione legale dei conti svolta ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

2.9 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano incarichi di cui all'art. 17, comma 3, del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, conferiti alla società di revisione legale, alle entità appartenenti alla rete della medesima, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione legale stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

2.10 Indicazione dell'esistenza di pareri e proposte rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio abbiamo espresso i seguenti pareri e proposte:

- parere favorevole sull'operazione di aumento del capitale sociale proposta all'assemblea straordinaria degli azionisti del 2016 e attestazione dell'avvenuto versamento del capitale sociale a tale data;
- proposta in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione per gli esercizi con chiusura dal 31/12/2016 al 31/12/2018, proposta che è stata accolta dall'assemblea degli azionisti del 15 dicembre 2016.

2.11 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite frequenti incontri con l'Alta Direzione e l'analisi e le verifiche specifiche.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero lesive dei diritti dei soci e dei terzi.

La Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo fino al 30 giugno 2016 e, a tale riguardo, abbiamo constatato il puntuale rispetto dell'art. 2497-ter c.c.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Società, il quale trova illustrazione nella Relazione sulla gestione.

Diamo atto che nel novembre del 2016 è stato varato un nuovo organigramma basato su una nuova struttura delle funzioni aziendali.

Parte delle funzioni amministrative e di supporto organizzativo sono gestite in outsourcing ricorrendo a servizi offerti da Intesa Sanpaolo Group Services s.c.p.a. ISGS, nonché da Intesa Sanpaolo, con particolare riferimento alle funzioni di gestione dei sistemi informativi, tutela aziendale, gestione tecnico-immobiliare, comunicazione interna e amministrazione del personale distaccato.

La Società si è avvalsa di personale distaccato da Intesa Sanpaolo, dal Banco di Napoli e dalla Compagnia di San Paolo.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato l'istituzione, a decorrere dall'uscita dal Gruppo Intesa Sanpaolo, di una autonoma struttura denominata "Controlli interni", a diretto riporto del Presidente, assegnata in outsourcing alla società AKP3 Srl, società di consulenza manageriale con qualificata esperienza in materia di audit. La Società ha conseguentemente modificato organigramma e funzionigramma, con l'inserimento della Struttura "Controlli Interni".

La società è dotata di un Modello organizzativo ai fini della prevenzione dei reati di cui al d. lgs. 231/2001. Tale Modello dovrà essere aggiornato per tener conto dei reati da esso non ancora contemplati e, in particolare, dei nuovi reati rilevanti ai fini del decreto 231 introdotti nel nostro ordinamento successivamente all'adozione del Modello da parte di Equiter. Inoltre, il Modello dovrà essere oggetto di

aggiornamento in relazione alle intervenute modificazioni della struttura organizzativa e del perimetro di operatività della Società.

Nell'ultimo trimestre del 2016, a seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Intesa Sanpaolo, la Società si è dotata di un proprio Codice etico, del Codice Interno di comportamento, del Manuale delle procedure e di specifiche procedure riguardanti le spese amministrative, la gestione della comunicazione esterna e il regolamento per la remunerazione, l'incentivazione e la formazione del personale.

2.13 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere

Abbiamo vigilato sul sistema del controllo interno e assunto in esso un ruolo centrale. Riteniamo che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

Il sistema di controllo interno prevede l'espletamento di attività volte a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione interna ed esterna, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Tale attività è stata condotta istituzionalmente dalla Direzione Internal Auditing di Capogruppo – Audit Corporate, Finanza e Capital Light Bank nel I semestre 2016 e, a far tempo dal II semestre 2016, dalla Struttura Controlli Interni, di cui la Società si è dotata in via autonoma.

2.14 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e dal professionista esterno, i periodici incontri con la Società di revisione legale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

2.15 Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Non ricorre la fattispecie.

2.16 Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 2409-septies c.c.

Nel corso delle riunioni con la Società di revisione non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

2.17 Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Non ricorre la fattispecie.

2.18 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2016, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

2.19 Indicazione di eventuali osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di revisione legale.

La Società di revisione, in particolare, ci ha riferito che sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relativa relazione non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio.

Abbiamo eseguito l'attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto. Tale

attività è stata da noi condotta avendo riguardo al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione legale, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna:

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio;
- diamo atto che la Nota integrativa reca la dichiarazione di conformità alle norme del Codice civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed indica i principali criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni di supporto alle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario. In particolare, abbiamo constatato l'indicazione nella Nota integrativa degli specifici principi contabili scelti ed applicati per le operazioni ed i fatti rilevanti.

Abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, riunioni che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società.

Abbiamo accertato che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che

l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione.

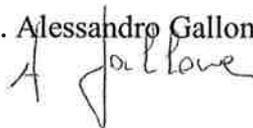
Con riferimento al Bilancio, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare ed esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso, concordando con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione e contenuto nella Relazione sulla gestione in ordine alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Torino, 29 marzo 2017

p. il Collegio sindacale

Il Presidente

(dott. Alessandro Gallone)

Handwritten signature of Alessandro Gallone in black ink, written over a light grey rectangular stamp.

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Equiter - Investimenti per il Territorio S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Equiter - Investimenti per il Territorio S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di Equiter - Investimenti per il Territorio S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Equiter - Investimenti per il Territorio S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

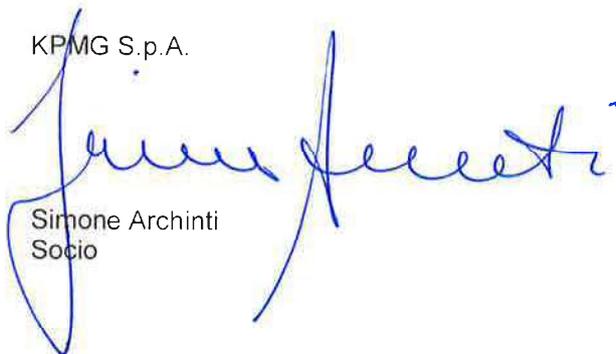
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Equiter - Investimenti per il Territorio S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Equiter - Investimenti per il Territorio S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Equiter - Investimenti per il Territorio S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Torino, 29 marzo 2017

KPMG S.p.A.



Simone Archinti
Socio
